

Trasporto e tariffe - Il rincaro dei treni penalizza i pendolari. Da domani aumenti medi del 4,3% sui convogli regionali di Trenitalia e Sangritana

PESCARA Andare in treno da Pescara a Giulianova costerà da domani tre euro e non più 2,90. Da Sulmona ad Avezzano costerà 4,5 euro invece di 4,30. Steso aumento di 20 centesimi per chi prenderà il treno da Vasto per Pescara. Poco? Non tanto se si è pendolari, visto che i rincari riguardano anche gli abbonamenti. Da domani sarà infatti più costoso viaggiare sui treni del servizio Trenitalia e della Sangritana. Mentre da maggio era già più costoso viaggiare sui pullman del servizio regionale aumentati del 10%. È stato infatti pubblicato sul Bura, il Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo, la delibera della giunta regionale che adegua le tariffe regionali. Il rincaro medio sarà del 4,5%. Di conseguenza un biglietto per una tratta di 20 chilometri passerà da 1,70 euro a 1,80 euro, con un aumento del 5,9%. Se la tratta è di 50 chilometri il biglietto passa da 3,40 a 3,60 euro; per una percorrenza di 300 chilometri si passa da 14,10 a 14,70 (23,20 in prima classe) con un aumento del 4,3%. Gli abbonamenti mensili passeranno per una tratta da 20 chilometri da 31,30 euro a 32,60 euro con un aumento del 4,2%; gli abbonamenti mensili su una percorrenza di 50 chilometri rincareranno da 62,10 euro a 62,60 euro. Gli abbonamenti annuali nelle tratte da 20 chilometri passeranno da 253 euro a 265; quelli da 50 chilometri da 492 a 514,90. La deliberazione della giunta regionale accoglie solo in parte le richieste di Trenitalia che aveva chiesto un aumento delle tariffe ferroviarie di «almeno il 6,3%» a partire dal primo luglio. Il costo più pesante degli aumenti sarà sopportato naturalmente dai pendolari che già erano scesi in campo contro lo smantellamento della rete regionale ferroviaria da parte di Trenitalia. Particolarmente penalizzati sono i pendolari marsicani che nelle scorse settimane hanno raccolto 200 firme per protestare contro i disservizi della Avezzano-Roma e della Avezzano-Pescara, sollecitando più corse e maggiori investimenti. La Regione è intervenuta sanzionando Trenitalia per il taglio di corse e carrozze.

